

# 1

## La stanza del miele

*Se è vero che i soli paradisi sono quelli perduti,  
so come chiamare la cosa tenera e inumana  
che oggi è in me. Un emigrante torna in patria.  
E ricorda.*

(Albert Camus, *L'envers et l'endroit*)



## Il ritorno

L'amato Camus e il suo paradiso perduto. È quello che anch'io sento quando torno qui, nella mia valle dolce e dolorosa. È quel rammemorare... quel ricordare sempre troppo tardi. E male. Quella quercia. Quella persiana caduta. Particolari non sufficienti al cuore.

Questa notte dormirò nella mia vecchia camera, nella stanza del miele. Il paese è deserto da anni. Se tornassi qui per sempre, sarei il solo abitante. Abiterei questo nulla. Vivrei come un vecchio nibelungo e presto ululerei come i lupi lontani che ogni tanto sento nella notte. È questa che si chiama paura?

Come cacciarla? Dovrei ricordare la felicità d'allora? Il paese pieno di ragazzi? Non servirebbe: è così difficile invecchiare. Non riesci mai a raccontare com'era il mondo di allora. Questo villaggio, questa casa. Bianca, con le persiane verdi.

Se non ci fossero i fantasmi potrei fare le scale al buio. Ma i fantasmi ci sono e l'antica paura m'aiuta a ricordare... e a scrivere, magari per me solo. O per qualcuno di qui, sparso per il mondo.

# La cena a Castagnola

(1966)

Si risveglia a la novena  
il vecchio campanile  
e viola planano i rintocchi  
su prati d'aria leggeri.

È l'ora.

Di pipistrelli e rondini  
si stende una tovaglia;  
e sulle povere cene  
spande la sera benedetta  
una preghiera azzurra;  
il pane ascetico  
(nient'altro, e un po' di latte)  
profuma di bontà le nostre mani;  
celebra i vespri  
sul comignolo  
la tortora vestale.

Zittiscono i tocchi radi.

La prima stella illumina  
il cammino: e marciano mute  
le ronde del silenzio.

Stringe la nonna dio  
fra le sue mani adunche,  
annodato al collo  
un fazzoletto di piet .

Col suo tocco di campana,  
anche se stanco   il rito, a lei  
torna ogni sera  
com'uno sposo il suono.  
Ma gi  dorme il suo volto  
di miele e  
il quadrante della notte  
sorride  
e disegna le ore del suo sonno.

## A Robert Frost

(1970)

Porto le mucche a bere  
Han pascolato tutta la luce e son tornate  
Scotendo mesti i campanacci a sera

Han trovato solo  
Fronde  
Cardi

Esauste le foglie d'erba

Ora hanno sete  
Ed io

Nulla tra le logore carte  
Mi ha nel giorno dissetato.

## La strada

(1979)

Verso sera,  
i montanari videro,  
lontane,  
comparire le ruspe.  
Un punto all'orizzonte,  
ancora senza rumore.

I ginepri odoravano  
e stormivano lievi  
le querce fanciulle.

Ma quando dura squarciò la prima carie  
la giogaia ormai nera di tramonto,  
mio padre ammutolì.

Solo allora le pernici volarono via,  
i cani si accucciarono ai suoi piedi  
e niente fu più come prima.

Mi strinsi bambino alle sue gambe  
e lui guardò l'orizzonte anche per me  
che non sapevo.

Qualcuno tornò dai campi  
col suo carico d'erba,  
graffiando la sera col tridente.  
Scoteva la testa:  
traverseranno il mio prato  
disse  
e non guardò nessuno passando.

Il suo sudore acre, rappreso al legno della cesta,  
fu l'ultimo odore buono che sentii  
prima che i camion scaricassero,  
percotendo pesanti la mulattiera,  
le loro rancide ferramenta ostili.

Le vecchie del villaggio  
non uscirono di casa.  
Sapevano che la loro pena non sarebbe mutata,  
che la strada non le avrebbe portate in alcun luogo,  
che l'oleandro sotto casa sarebbe morto di sete.

Morirono le vecchie  
e morì l'oleandro.

Ieri  
è morto anche mio padre.

La strada,  
che la sua mano incerta  
aveva tracciato sul catasto dei nostri campi più belli,  
ha portato la sua bara

in un lontano loculo grigio  
uguale a mille altri.

Da domani,  
negli anni a venire,  
un sole inutile  
dalla scura carie dei monti  
s'affaccerà ogni giorno sui vetri polverosi della sua casa,  
traversando le persiane brecciate  
ed abbattendosi sulle umide muffe indifferenti  
delle mappe catastali.



# Indice

INTRODUZIONE	7
PREFAZIONE	13
LA STANZA DEL MIELE	15
Il ritorno	17
La cena a Castagnola (1966)	18
A Robert Frost (1970)	20
La strada (1979)	21
La bellezza fuggì dalla mia vita (1973)	24
La rivolta della montagna (1973)	26
Viottole (1988)	27
Pulviscolo (1990)	28
Riapro gli occhi... (2010)	29
Suor Maristella (2005)	30
Montagne (1979)	32
Pregghiera per il Padre (2005)	33
Quarta C (2007)	35
Autunno (2010)	36
Addio (2010)	37
Resta (2010)	39
Ancora li odo (2010)	40
La Castagnola celeste (2010)	41
Il sentiero degli armenti (2010)	42
Pizzo d'oca (2010)	43
Sarò dimenticato (2010)	45
Un emigrante ritorna (2006)	46

Certe notti (2005)	48
Certi giorni (2005)	49
Dunque sei tu (2009)	50
Nitore fresco (1995)	53
I GIORNI DEL SOLE	55
Doni (1970)	57
Et nunc vesperascit (1975)	58
Il papavero e la bellezza (1973)	59
Prendetevi il giorno (1973)	60
Ebbro è il vento (1970)	61
Non mi conoscevi allora (1970)	63
Marzo (1975)	64
Abbiamo perduto un altro giorno (1975)	65
Occhi (1984)	66
Cuore di carta (1984)	67
Origini scure (1984)	68
Ostinazione (1975)	69
Ballata dell'amore perduto (1987)	70
Mai più nessuno (1973)	73
RIVOLTO ALL'OCCASO	75
Dicembre (1983)	77
E nessuna stagione mai fu mia (2000)	78
Solitudine mia senza riposo (1990)	79
La tua mano hai mosso (2007)	80
La morte della poesia (1989)	82
Mircoscopici gigli (2007)	83
E mi fermo a sentire (2006)	84
Inutile bellezza (1989)	86

La misura (2007)	87
La pendola del padre (2010)	88
VETERA	89
La carpa (2010)	91
Presi la via del bosco... (2010)	92
Laevia gravia (2010)	93
L'asfodelo si vela e diafano... (2010)	94
La quercia abbattuta (2010)	95
Euridice 1 (2009)	97
Che brevi gonne indossi, Primavera! (2010)	99
Ho aperto gli occhi nel cuore della notte (2010)	100
Euridice 2 (2010)	101
A caso cade una parola inerte (2010)	102
Avaro reclina il sole (2010)	104
Sfiorisce la rosa (2010)	105
Leggo le tue parole... (2010)	106
Silenzio siderale (2011)	107
Lalagen amabo (2011)	108
Armonia delle sfere (2011)	109
Ninfea (2010)	110
Gelosia (2007)	111
Correntia (2010)	112
Da te... (2010)	113
Dopo di me trent'anni (2008)	117
Bimba pensosa (2009)	118
Non vale il mio canto a destarla (2010)	120
Euridice 3 (2011)	121
A Calicella, all'ultima sua luce... addio! (2006)	123
Impermanenze (2011)	124

... e noi ancora ci apriremo al giorno (2011)	125
Un varco s'offrì (2011)	128
Trabocco di silenzio (2011)	129
Dolce era ieri (2011)	131
A volte, prima di dormire... (2011)	132
Contro il mio compito ho peccato (2011)	134
Lento oggi nell'ombra (2011)	135
Un agosto lontano (2011)	136
Atto d'offerta (2012)	137
E d'improvviso fu tardi (2012)	138

APPENDICE PRIMA - ESERCIZI DI STILE	141
Nessun viso è il tuo (A W.H. Auden) (1973)	143
Gravide parole (in ricordo di Mario Luzi) (1995)	144
A Virgilio (dalle Bucoliche, liberamente) (2010)	147
Inesauribile nulla (a Ungaretti) (2010)	148
Rileggendo Eschilo (2011)	149
A Eliot, a Ungaretti (2010)	151
Troia (2011)	152
Laboratorio su "Stanze" di Montale (2009)	155
V'era un tempo una città... (2011)	157
Cartagine (2001)	159
A Omero	
(Iliade, libro II, Il sogno ingannatore) (2011)	161
A Sofocle	
Antigone. Prologo. (2010)	163

APPENDICE SECONDA - LE NOTTI E I GIORNI -	
UN CANTO PER EDDA	165
Le notti e i giorni - Un canto per Edda	167